

Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

Area: CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE

N. G04388 **del** 15/04/2015

Proposta n. 5342 **del** 08/04/2015

Oggetto:

Discarica della MAD s.r.l. sita in comune di Roccasecca in loc. "Cerreto" – Presa d'atto della configurazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

OGGETTO: Discarica della MAD s.r.l. sita in comune di Roccasecca in loc. "Cerreto" – Presa d'atto della configurazione degli impianti di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile.

IL DIRETTORE REGIONALE TERRITORIO, URBANISTICA, MOBILITA E RIFIUTI

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Ciclo Integrato Rifiuti;

VISTA l'Organizzazione generale interna dell'Amministrazione Regionale ed i suoi doveri Istituzionali esterni, come da:

- Statuto della Regione Lazio;
- Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale, L.R. 18/02/2002, n.6 e s.m.i.;
- Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTO il D. lgs. 152/2006 e s.m.i. "Norme in materia ambientale";

VISTO il D. lgs. 36/2003 e s.m.i. "Attuazione della direttiva 1999/31/Ce - Discariche di rifiuti";

VISTO il D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica – Abrogazione del D.M. 3 agosto 2005";

VISTA la L.R. 27/98 e s.m.i. "Disciplina regionale della gestione dei rifiuti";

VISTA la D.G.R. 239/08 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";

VISTA la D.G.R. del Lazio 239/2009 e s.m.i. "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R n. 755/2008, sostituzione allegato tecnico";

VISTO il D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012 "Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio ai sensi dell'articolo 7, comma 1 della legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 (Disciplina regionale della Gestione dei Rifiuti)";

VISTO:

- Il Decreto Commissariale n. 23 del 22/02/2007 con il quale il commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Lazio rilasciava ai sensi del D.Lgs. 59/2005 l'autorizzazione per l'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi situato nel Comune di Roccasecca, loc. Cerreto (FR), integrato con il Decreto Commissariale n. 42 del 17/05/2007 e modificato con la determinazione n. C2099 del 08/09/2010;

VISTA la perizia asseverata, allegata alla nota della soc. Mad srl n. 32 del 30/03/2015, con la quale la società descrive l'attuale situazione impiantistica ai fini della produzione di energia elettrica e chiede di prendere atto:

- dell'assetto impiantistico secondo gli atti autorizzativi regionali;
- della nota della Provincia di Frosinone n. 9377 del 24/01/2012 con la quale comunicava che l'impianto già autorizzato dalla Regione ed alimentato con fonti rinnovabili non necessitava di ulteriori autorizzazioni e pertanto dell'equipollenza tra gli i Decreti 23/2007, 42/2007 e C2099/2010 e l'autorizzazione unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;

CONSIDERATO che:

- Il Decreto Commissariale n. 23 del 22/02/2007 autorizzava tra l'altro la linea tecnologica B "Produzione di energia elettrica da biogas" costituita da 5 gruppi elettrogeni di potenza elettrica pari a 0,95 MW per totali 4,75 MW
- Il Decreto Commissariale n. 42 del 17/05/2007 autorizzava tra l'altro:
 - Impianto di post combustione dei fumi della centrale di produzione di energia elettrica e impianto per il recupero dell'energia termica mediante turbina a vapore;
 - Impianto di produzione di biogas mediante digestione anaerobica di biomasse;
- l'Autorizzazione Integrata Ambientale del complesso impiantistico di discarica, di proprietà della società MAD rilasciata con determinazione n. C2099 del 08/09/2010 ha autorizzato con modifiche ed integrazioni quanto già disposto con i precedenti decreti 23/2007 e 42/2007;
- di fatto sono installati i gruppi elettrogeni denominati GE1, GE2, GE3 e GE4, la turbina a vapore denominata TV mentre non è ancora installato il gruppo GE5 che sarà posto a servizio del biogas di discarica del bacino 4
- tale esercizio successivo dei bacini è espressamente previsto nel D.lgs. 36/2003;

PRESO ATTO che la Provincia di Frosinone, con nota n. 9377 del 24/01/2012 indirizzata alla soc. MAD s.r.l., considera *"l'impianto in oggetto alimentato con fonti rinnovabili è già approvato con regolare titolo autorizzativo e per cui non necessita di ulteriori autorizzazioni"* in quanto attività connessa alla discarica già autorizzata con decreto 23/2007, 42/2007 e det. C2099 del 08/09/2010;

VISTO:

- l'art. 12 comma 3 del D.Lgs. 387/2003 che prevede che la costruzione e l'esercizio degli impianti di energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili siano soggetti ad autorizzazione unica rilasciata dalla Regione;
- l'art. 12 comma 4 che prevede che l'autorizzazione di cui al comma precedente sia rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo alla rimessa in pristino dello stato dei luoghi a carico del soggetto esercente a seguito della dismissione dell'impianto o, per gli impianti idroelettrici, l'obbligo alla esecuzione di misure di reinserimento e recupero ambientale.
- la L.R. 18/2006 "Delega alle province di funzioni e compiti amministrativi in materia di energia" con la quale la Regione ha delegato le Province al rilascio dell'autorizzazione unica di cui all'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 387/2003;
- il D.Lgs. 03/03/2011, n. 28 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE";
- l'art. 5 lettera i – quater del D.Lgs. 152/2006 che definisce 'installazione': unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore;
- Vista la circolare del Ministero dell'Ambiente n. 22295 del 27/10/2014 avente per oggetto "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento alla luce delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 04/03/2014 n. 46 ed in particolare il punto 2 "Definizione del concetto di attività connessa";

RITENUTO alla luce dei suddetti dettati normativi di poter condividere quanto comunicato dalla Provincia di Frosinone con la citata nota n. 9377 del 24/01/2012;

tutto ciò premesso,

DETERMINA

Per quanto in premessa che integralmente si richiama

1. Di prendere atto di quanto dichiarato nella Perizia Asseverata allegata al presente atto;
2. Di prendere atto che l'impianto di produzione di energia elettrica costituito dai gruppi GE1, GE2, GE3, GE4 e TV (Turbina a vapore) costituisce un primo stralcio completo e funzionale. Il gruppo denominato GE5, già autorizzato, sarà realizzato, come secondo stralcio a servizio del bacino 4 di scarica non ancora completato e realizzato;
3. Di prendere atto che l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, in quanto attività tecnicamente connessa alla scarica di cui alla Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto commissariale 23/2007 e s.m.i., è da considerarsi anche autorizzato ai fini del D.lgs. 387/2003, così come evidenziato nella nota della Provincia di Frosinone citata in premessa.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.L., notificato alla MAD S.r.l nonché trasmesso alla sezione provinciale di Frosinone dell'Arpa Lazio, al Comune di Roccasecca ed alla Provincia di Frosinone per gli aspetti di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (ex artt. 29, 41 e 119 D.Lgs. n. 104/2010), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971).

Il Direttore Regionale

(Arch. Manuela Manetti)